

# A Roma la mostra su Praga 1968

*Oggi il progetto curato da Annalisa Cosentino (università di Udine)*

**A**lla vigilia del semestre di presidenza dell'Unione Europea da parte della Repubblica Ceca, per ricordare e documentare il 40° anniversario della Primavera di Praga e della sua tragica conclusione con l'invasione armata nell'agosto 1968 e con l'inizio della cosiddetta "normalizzazione" nei primi mesi del 1969, sarà inaugurata oggi a Roma, alle 18, al Palazzo delle esposizioni in via Nazionale, la mostra *Praga da una primavera all'altra 1968-1969*, che racconta i cambiamenti politici e sociali intervenuti nel giro di un anno, appunto da una prima-

vera all'altra, anche in un'ottica italiana. In Italia gli eventi cecoslovacchi ebbero infatti una eco specifica che si rifletté tra l'altro in una crisi della sinistra.

La mostra evoca con immagini fotografiche documentarie e d'autore i fatti storici e la partecipazione civile; traccia il ritratto dei protagonisti; presenta testimonianze, fotografie, manifesti, volantini e documenti provenienti da archivi pubblici (a esempio l'Archivio di Stato della Repubblica Ceca, la Biblioteca-Museo Libri Proibiti, archivi regionali cechi, l'archivio dell'Università

di Bologna, l'archivio del Teatro Na zábradlí) e privati, alcuni dei quali sono per la prima volta esposti al pubblico.

L'esposizione è completata dalla proiezione di un film documentario di circa 45 minuti basato su materiali filmati - provenienti dagli archivi della Rai, della Česká televize e della Cineteca Nazionale ceca - e interviste inedite: a esempio a Pietro Ingrao, Rossana Rossanda, Enzo Bettiza e altri. Il percorso espositivo è inoltre arricchito da opere d'arte provenienti dalla Galleria Nazionale di Praga. Immagini e documenti sono accom-

pagnati da un commento mai secco e oggettivo, ma partecipato e argomentato: una riflessione suggestiva, costruita attraverso una rilettura attuale e approfondita che prende corpo da testimonianze inedite e da trasfigurazioni letterarie. Non mancano contributi provenienti da altri e diversi linguaggi artistici come pittura, scultura, poesia, satira, illustrazione.

La mostra romana è organizzata dal Dipartimento di Lingue e civiltà dell'Europa centro-orientale dell'università di Udine che nelle scorse settimane aveva presentato nel capoluogo friulano il progetto la cui direzione scientifica è della professoressa Annalisa Cosentino, docente dell'ateneo udinese. La mostra resterà a Roma fino al 28 febbraio e sarà poi trasferita a Udine, nella chiesa di San Francesco, dal 22 maggio ad agosto.



La mostra su Praga sarà inaugurata oggi al Palazzo delle esposizioni di Roma. Il progetto parte dell'ateneo di Udine